

FARMACI

A cura del **dottor Edgardo Contato**, Direttore sanitario dell'Azienda Usl di Ferrara

CHE COS'È UN FARMACO

Il farmaco è una qualsiasi sostanza che abbia la capacità o almeno la possibilità di determinare una o più variazioni funzionali se introdotta in un organismo vivente. (definizione dell'OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità).

I farmaci possono essere utilizzati per prevenire una malattia (es. vaccini), possono agire sulla causa della malattia eliminandola (es. antibiotici) oppure agire solo sui sintomi; i farmaci vengono pertanto assunti per curare una malattia o i sintomi che la malattia stessa produce.

Un farmaco deve essere efficace, sicuro e usato correttamente.

UN FARMACO È EFFICACE

quando è in grado di contrastare la malattia o i sintomi ad essa correlati.

UN FARMACO È SICURO

quando i benefici superano i rischi. Non esiste un farmaco perfetto che agisca senza effetti collaterali o rischi di impiego.

L'assunzione corretta del farmaco è indispensabile per l'efficacia del farmaco così come è indispensabile la corretta modalità di

somministrazione del farmaco.

Per assunzione *non* corretta si intende:

- l'utilizzazione saltuaria del farmaco prescritto (salvo i casi in cui il medico ha dato l'indicazione)
- l'interruzione prematura o l'uso troppo prolungato
- la dose non corretta (eccessiva o insufficiente)
- l'interazione con altri farmaci non prescritti dal medico

Per usare correttamente un farmaco è essenziale sapere e rispettare le modalità di assunzione specificate dal medico cioè:

- ora in cui il farmaco deve essere assunto (mattino, sera, ad intervalli regolari, ecc.)
- momento della giornata (prima, durante, lontano dai pasti, ecc.)
- durata del trattamento (giorni, mesi, ecc.)

COME È FATTO UN FARMACO

Il farmaco è costituito da:

Principio attivo sostanza responsabile dell'effetto farmacologico.

Eccipienti sostanze che non hanno effetto farmacologico, ma permettono al farmaco di conservare le sue proprietà, di avere una forma farmaceutica (es.: compresse, capsule, fiale, ecc.), un sapore, un colore e di conservare intatte le sue proprietà fino alla scadenza.



COME SI PRESENTA UN FARMACO

Il farmaco, in qualsiasi forma farmaceutica esso si presenti, è contenuto in una confezione che deve essere sigillata e riportare le seguenti indicazioni:

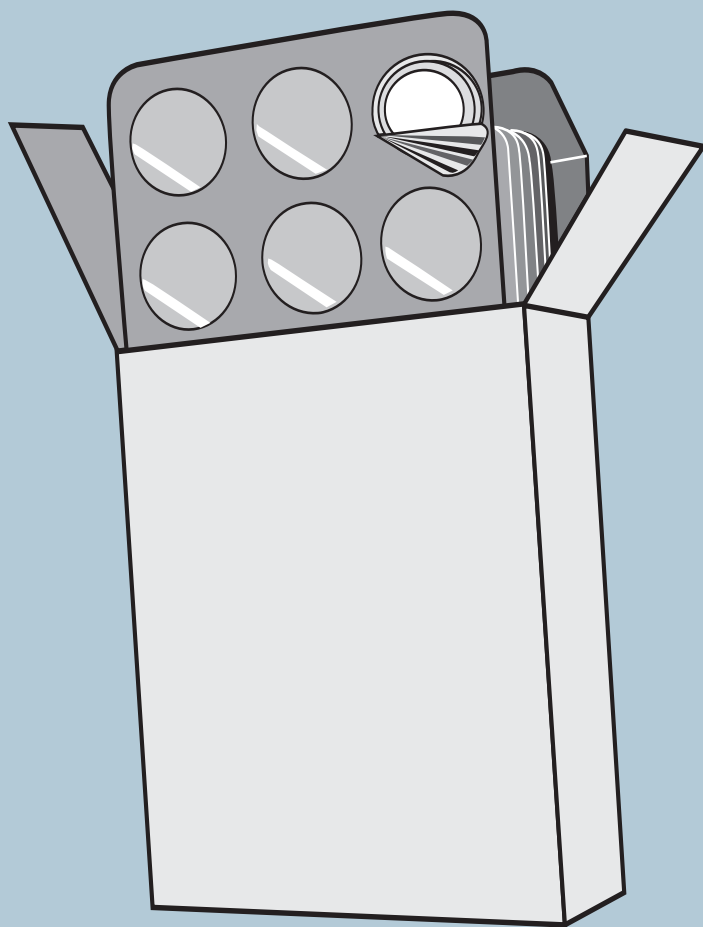
- denominazione del farmaco
- principio attivo
- forma farmaceutica (compresse, capsule, fiale, ecc.)
- dose, che è la quantità di farmaco contenuta per unità posologica cioè in 1 compressa, 1 capsula, 1 fiala, ecc.
- casa farmaceutica (ditta che produce il farmaco)
- scadenza (riferita al prodotto in confezionamento integro, correttamente conservato): indica il limite di tempo entro il quale un farmaco può essere assunto. I farmaci scaduti perdono la loro attività terapeutica e, a volte, potrebbero risultare tossici
- particolari condizioni di conservazione (al riparo dalla luce o da conservare a temperature particolari)

All'interno della confezione è presente il foglietto illustrativo che, oltre alle stesse indicazioni presenti sulla confezione esterna, riporta:

- *indicazioni terapeutiche* per cui il farmaco viene utilizzato
- controindicazioni* (situazioni nelle quali il farmaco non deve mai essere assunto);
- interazioni* con altri farmaci o alimenti assunti contemporaneamente (alcol, tabacco, cibi particolari), potenzialmente in grado di influenzare l'azione del medicinale;
- avvertenze speciali*, tutte le informazioni che riguardano particolari categorie di utilizzatori: donne in stato di gravidanza o di allattamento, bambini, anziani, pazienti con malattie specifiche;
- *posologia* (stabilisce la dose del farmaco, cioè la quantità di farmaco da assumere per ottenere l'effetto terapeutico, i tempi e la frequenza di assunzione);

durata del trattamento, modo e via di somministrazione;

- *effetti collaterali*, sono connessi all'effetto del farmaco (es.: sonnolenza ed affaticamento che si possono verificare durante l'impiego dei farmaci per l'insonnia)
- effetti indesiderati* (reazioni dannose che in rari casi si manifestano alle dosi abituali del farmaco e che scompaiono alla sospensione del farmaco);



Bisogna segnalare sempre al medico curante o al proprio farmacista qualsiasi effetto indesiderato che si manifesti nel corso di una terapia, anche se diverso da quelli previsti dal foglietto illustrativo.

COME PUÒ ESSERE SOMMINISTRATO UN FARMACO

Le medicine possono essere somministrate per **Via orale** : compresse/capsule, sciroppo, gocce

Via rettale: supposte

Via intramuscolare: fiale per iniezione

Via endovenosa : fiale per iniezioni, flebo-clisi

Aerosol: assunzione di farmaci per via inalatoria

Via topica : es. *pomate* da spalmare sopra la zona malata o dolorante,

colliri: preparazioni sterili destinate alla cura degli occhi, *cerotti transdermici* nei quali il farmaco è inglobato in una speciale membrana che ha la proprietà di rilasciarlo in modo lento e costante; l'effetto si ottiene tramite il passaggio del principio attivo dalla cute ai vasi sanguigni. I più noti sono a base di farmaci contro il mal d'auto, di ormoni da

impiegare nella menopausa, di sostanze da impiegare nei disturbi cardiaci, di farmaci antidolorifici.



CORRETTA CONSERVAZIONE DEI FARMACI

Conservare i farmaci in modo appropriato è importante per mantenere integre le proprietà curative dei medicinali e per preservare la salute evitando pericolosi errori. Per potere garantire una buona conservazione dei medicinali è indispensabile seguire le seguenti norme:

conservare i farmaci in armadietti o cassette che contengano solo farmaci, in luoghi asciutti e lontani da fonti di calore, inaccessibili alla portata dei bambini

verificare periodicamente la scadenza indicata sulle confezioni; è opportuno consegnare i farmaci scaduti al proprio farmacista che si occuperà della loro distruzione. E' importante non gettarli nella spazzatura perché le sostanze presenti in essi, se smaltite insieme a i comuni rifiuti, possono dare origine a prodotti tossici.

non togliere i farmaci dalla loro confezione. La confezione è importante perché riporta la

data di scadenza, la modalità di conservazione e contiene il foglietto illustrativo. Conservato nella propria confezione un farmaco è difficilmente scambiabile con un altro.

Inoltre il farmaco deve essere protetto da:

- **luce**: può modificare profondamente la struttura di un farmaco e comprometterne l'attività
- **aria (ossigeno)**: può causare l'ossidazione e conseguentemente l'alterazione di molti farmaci
- **umidità**: può ridurre l'attività di un farmaco soprattutto se si tratta di una sostanza che assorbe fortemente l'acqua
- **temperatura**: generalmente i farmaci devono essere conservati a temperatura ambiente, in ogni caso non superiore a 30°. Alcuni farmaci vanno conservati a temperature controllate indicate sulla confezione e nel foglietto illustrativo.

IL FARMACO GENERICO

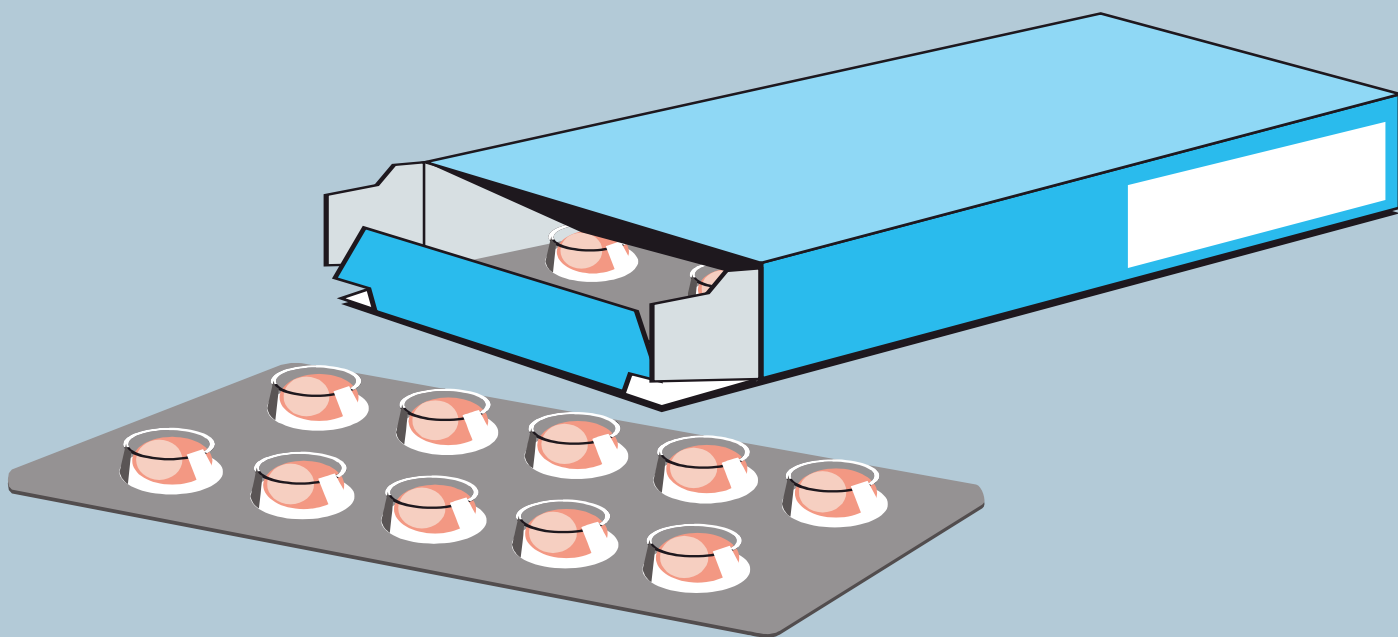
I farmaci a cui viene dato un nome di fantasia vengono chiamati specialità medicinali; esistono più farmaci con nomi diversi che contengono lo stesso principio attivo.

Da alcuni anni sono in commercio i farmaci *generici*. Il termine generico significa semplicemente che quel farmaco non è più coperto da brevetto ed esclusivo di un'unica ditta e che può essere pertanto prodotto da altre aziende farmaceutiche con il risultato di costare meno.

L'industria infatti non deve più sostenere i costi della ricerca ma soltanto quelli della

produzione che consentono di immettere sul mercato il farmaco con prezzi inferiori rispetto al farmaco di marca.

La copertura brevettuale dei farmaci, di 10-15 anni in Italia, è l'intervallo di tempo entro il quale la ditta che ha brevettato il farmaco mantiene l'esclusività di commercializzazione. Il farmaco generico contiene lo stesso principio attivo del farmaco di marca, ha le stesse indicazioni terapeutiche, la stessa posologia e viene denominato con il nome del principio attivo seguito dal nome della Ditta Farmaceutica che lo produce.



I MEDICINALI DI AUTOMEDICAZIONE (FARMACI DA BANCO)

Sono farmaci utilizzati per la cura di disturbi di lieve entità (ricostituenti, lassativi, vitamine, antiemorroidali, antidolorifici, colliri, ecc.);

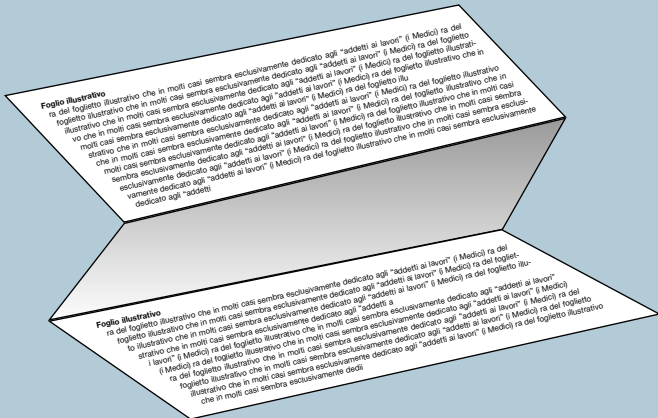
- non richiedono la ricetta del medico,
- il loro costo è totalmente a carico del cittadino
- possono essere pubblicizzati tramite stampa, televisione, radio.
- il loro impiego non è privo di rischi: l'uso improprio o l'associazione con altri farmaci possono causare effetti indesiderati e nocivi pertanto i farmaci da banco **vanno acquistati su consiglio del medico o del farmacista.**

CHE COS'È IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO

All'interno di ogni confezione che riveste il farmaco è sempre presente un foglietto di carta quasi trasparente ben ripiegato su se stesso e stampato a caratteri a volte poco comprensibili o addirittura talmente piccoli da non essere leggibili!

Ebbene, questo foglietto si può definire la "carta d'identità" del farmaco: è infatti un documento ufficiale a tutti gli effetti che contiene tutte le informazioni che occorrono al Medico ed al Paziente per consentirne un uso corretto.

Recentemente il Ministero della Salute sta valutando diverse proposte per rendere questa documentazione più leggibile per i Pazienti e per consentire loro di avere informazioni chiare ed efficaci; al momento, dobbiamo cercare di orientarci da soli nella lettura del foglietto illustrativo che in molti casi sembra esclusivamente dedicato agli "addetti ai lavori" (i Medici).



Consultare e capire il foglietto illustrativo è innanzitutto un atto di salvaguardia della nostra salute.

Ogni volta che si assume un farmaco è assolutamente necessario leggere il foglietto illustrativo: infatti ogni medicinale va preso con cautela; questo principio è valido anche per i farmaci di automedicazione (che si acquistano liberamente in farmacia su consiglio del Farmacista e non richiedono la ricetta medica).

INFORMAZIONI RIPORTATE NEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO:

denominazione:

specifica come si chiama la medicina, cioè il nome commerciale

composizione:

indica il **principio attivo**, che è il nome chimico delle sostanze attive presenti e gli **eccipienti** cioè gli "ingredienti" che rendono stabile ed assorbibile il principio attivo

forma farmaceutica:

sono le varie formulazioni del farmaco che si trovano in vendita, ad esempio bustine, compresse, sciroppo, ecc.

indicazioni terapeutiche:

spiegano a che cosa serve il farmaco, quale disturbo cura, quali malattie permette di controllare

controindicazioni:

elencano in quali casi il medicinale non deve essere assunto, per esempio quando non deve essere preso contemporaneamente ad altri farmaci o se è pericoloso somministrarlo a Pazienti con determinate malattie o intolleranze. Sono, in sostanza, i suggerimenti che evitano che insorgano problemi prima di iniziare una terapia

precauzioni:

suggeriscono in quali specifiche situazioni il medicinale deve essere assunto con cautela, per esempio durante la gravidanza e l'allattamento o nella terza età

interazioni:

evidenziano quali sono i farmaci, i cibi o le bevande (es.: alcool) che possono interferire con il medicamento dando effetti negativi

posologia:

indica come, quanto e quante volte al giorno assumere il farmaco

effetti collaterali o indesiderati:

quali disturbi potrebbero verificarsi durante il periodo di cura. Sono, in altre parole, i sintomi che possono comparire durante la somministrazione del farmaco a dosaggi normali.

OGNI SINTOMO O EFFETTO NON VOLUTO CHE SI MANIFESTA DURANTE UNA TERAPIA DEVE ESSERE TEMPESTIVAMENTE SEGNALATO AL PROPRIO MEDICO CURANTE

conservazione:

avverte come dobbiamo conservare il farmaco (es.: al riparo dalla luce, da fonti di calore o a basse temperature)

avvertenze speciali:

sono da leggere sempre con estrema attenzione; riportano le eventuali precauzioni per chi si trova in particolari stati (gravidanza, allattamento, alcune malattie croniche), oppure per chi deve mettersi alla guida, usare macchinari, ecc.



Leggiamo attentamente queste informazioni prima di assumere un farmaco e conserviamo il foglietto illustrativo perché potremmo volerlo leggere di nuovo! (in caso di dubbi consultiamo il Medico o il Farmacista).

IL DECRETO STORACE - IL GIUDIZIO DELLA CGIL

(da Rassegna sindacale, numero 25/2005)

Il recente decreto del ministro Storace – “Misure urgenti sul prezzo dei farmaci non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale” – ha modificato l’attuale regime dei prezzi dei farmaci di fascia C direttamente a carico dei cittadini.

Per quelli con obbligo di ricetta, il farmacista, nel caso in cui il medico non abbia apposto l’indicazione di non sostituibilità, è obbligato a fornire, su richiesta del paziente, un medicinale avente prezzo più basso di quello del medicinale prescritto (farmaco generico); per quelli senza obbligo di prescrizione medica (Sop) e per quelli da automedicazione, inve-

ce, le farmacie pubbliche e private sono autorizzate a operare uno sconto fino al 20% sul prezzo massimo stabilito dall’azienda titolare.

Lo sconto può variare da medicinale a medicinale e deve essere applicato, senza discriminazioni, a tutti i clienti della farmacia.

Per quanto riguarda infine il prezzo dei farmaci questo può essere modificato, in aumento, soltanto nel mese di gennaio di ogni anno dispari e questo per quelli senza obbligo di prescrizione medica (Sop) e di automedicazione costituisce il prezzo massimo di vendita al pubblico



Il decreto del ministro Storace affronta una problematica del tutto marginale del settore farmaceutico, quella dei farmaci di fascia C, la cui utilità è scarsamente provata. Non solo, il decreto è privo anche di reale efficacia sulla riduzione dei costi ed è inadeguato nel promuovere l’uso dei farmaci generici per i quali servirebbe una radicale modifica delle norme esistenti.

In buona sostanza il decreto non innova nulla, distribuisce forse qualche spicciolo e lascia inalterato il grave problema del declino del paese anche nel settore della ricerca farmaceutica.

Regione Emilia Romagna

I RESPONSABILI DI FARMACOVIGILANZA AZIENDALI

La Regione mette a disposizione di tutti i cittadini un esperto di riferimento in tutte le Aziende sanitarie locali, al quale è possibile rivolgersi nel caso in cui si riscontrino problemi con un farmaco.

Azienda sanitaria	Nome	Cognome	Telefono	Fax
A.S.L. FORLI'	GIANFRANCO	RAVAGLIA	0543731129	0543731370
A.S.L. RAVENNA	LEOPOLDO	GHETTI	0545214279	0545214285
ARCISPEDALE S.ANNA - FE	PROSELLA	CARLETTI	0532236336	0532236577
A.S.L. PIACENZA	MARILENA	FUSCONI	0523302265	0523302262
A.S.L. REGGIO EMILIA	ELISA	IORI	0522335737	0522335699
POLICLINICO - MO	MARA	CAVANA	0594222215	0594222200
A.S.L. RIMINI	ALBA	PLESCIA	0541705496	0541705562
A.S.L. MODENA	Mauro Marcello	DE ROSA	059438014	059438043
OSP. S.ORSOLA-MALPIGHI - BO	CRISTINA	PUGGIOLI	0516363517	0516364897
II.OO. RIZZOLI - BO	MASSIMILIANO	LUPPI	0516366293	0516366291
A.S.L. BOLOGNA	MIRNA	MAGNANI	0516584357	0516584366
A.S.L. FERRARA	ANGELA	BENINI	0532235948	0532235971
A.S.L. CESENA	MANUELA	BARAGHINI	0547352435	054720760
OSPEDALI RIUNITI - PR	FABIO	CALIUMI	0521702771	0521991278
A.S.L. PARMA	GIOVANNA	NEGRI	0521991131	0521991375
S. MARIA NUOVA - RE	NILLA	VIANI	0522296668	0522296604
A.S.L. IMOLA	FRANCA	VERONESE	0542604314	0542604456
Regione EMILIA ROMAGNA	ESTER	SAPIGNI	0516397290	0516397061